

CRONOLOGIA DEL BANDO

Sono qui ricostruite le tappe fondamentali del percorso che ha portato alla messa in concessione della parte centrale, dunque la più significativa, della Villa Reale di Monza. Il piano terra, l'avancorte, il primo piano nobile, il secondo piano nobile e il Belvedere saranno per ventidue anni a disposizione di un concessionario, la Nuova Italiana Costruzione della famiglia Navarra [link file 1 articolo sulle implicazioni dei Navarra nella vicenda degli appalti fiorentini] che ne ha già messo in affitto buona parte, ricavandoci profitti che gli consentiranno in pochi anni di recuperare l'investimento iniziale. In compenso il pubblico viene privato della possibilità di fruirne se non a pagamento e se le sale non sono utilizzate dall'affittuario [link a file 2 *Il restauro della Villa Reale di Monza: chi l'ha pagato e chi ci guadagna* (sul restauro della Villa Reale di Monza ottobre 2014-1 doc)].

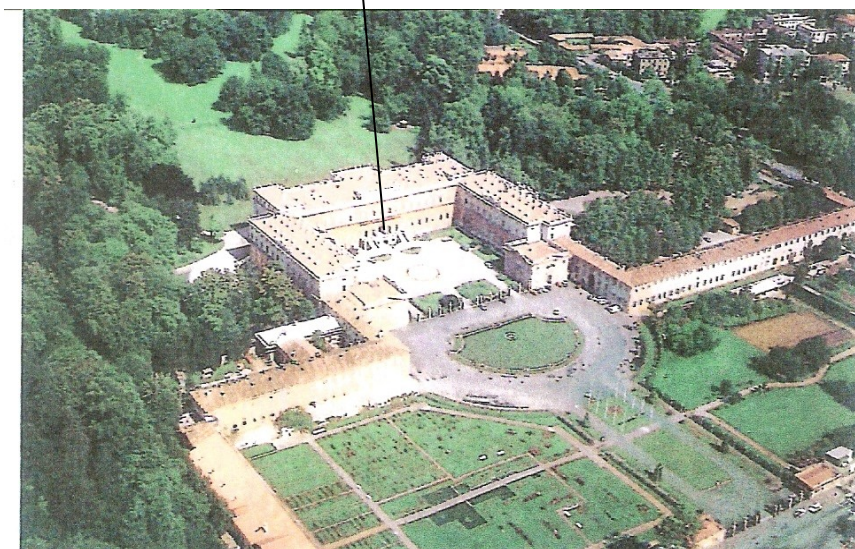
Si dice che almeno adesso la Villa è aperta: ma a quali condizioni? Con quale svilimento della sua dignità, visto che è ridotta a fare da sfondo, da contenitore di iniziative di qualsiasi genere [link a file 3:art. 13 disciplinare di gestione]

Il complesso Villa Reale Giardini e Parco Reale

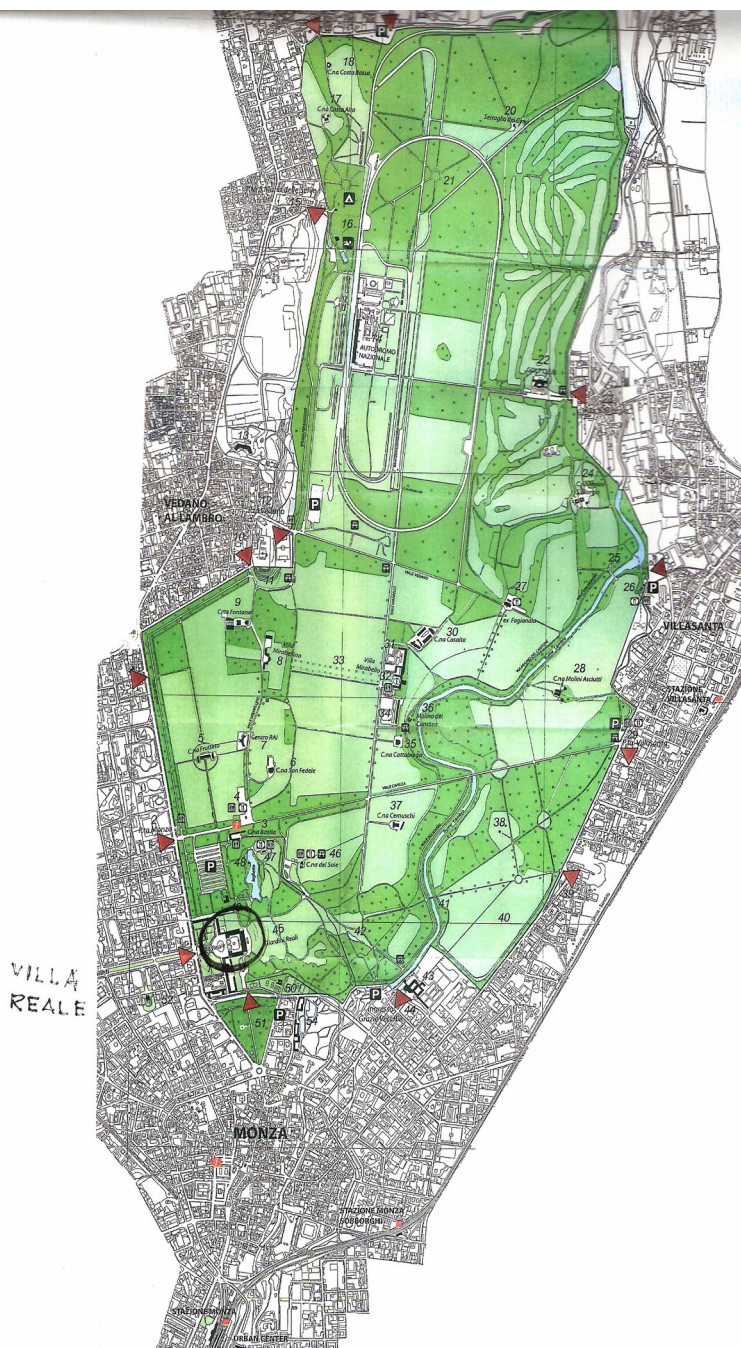
La Villa Reale e il Parco di Monza costituiscono un complesso monumentale di grande valore storico, realizzato su un preciso disegno architettonico e paesaggistico, paragonabile alle Regge di Versailles e di Schönbrunn.

La Villa Reale è stata dimora di Ferdinando d'Asburgo, governatore della Lombardia, di Eugenio de Beauharnais, viceré d'Italia e di Umberto I di Savoia.

(parte centrale data in concessione)



Anno di costruzione della Villa dei Giardini Reali	1778-1783	
Anno di costruzione del Parco	1805-1810	
Anno di acquisizione Demanio dello Stato	1919	
Anno di acquisizione Comuni di Milano e Monza	1937	
Superficie Parco	740h	
Superficie dei Giardini Reali		35 h
Ville storiche	3	
Cascine	13	
Mulini		3
Ponti sul Lambro	4	
Porte di ingresso	5	
Mura di cinta		13 km.



D.g.r. n. 48923 del 1 marzo 2000: Sottoscrizione **dell'Accordo di Programma** per il "Recupero e valorizzazione della Villa Reale di Monza e dei Giardini di pertinenza" da parte di Regione Lombardia. Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Agenzia del Demanio, Comune di Milano. Comune di Monza, Provincia di Milano e Consorzio Parco Regionale Valle del Lambro.

2005 **Bando di concorso internazionale per il recupero della Villa Reale** vinto dal progetto Carbonara [link a file 4: documenti archivio n.4].

19 aprile 2007 Regione Lombardia conferisce a **Infrastrutture Lombarde S.p.A. funzioni di committente, responsabile del procedimento e stazione appaltante** in relazione all'intera valorizzazione della Villa Reale.[link a file 5: Infrastrutture Lombarde inquisita per appalti expo e altro]

30 luglio 2008 Firma dell'accordo tra Ministero Beni e Attività Culturali, Regione Lombardia, Comuni di Monza e Milano per il restauro e la valorizzazione

del Parco e della Villa Reale. Nelle premesse si legge che le attività di valorizzazione della Villa debbano essere attuate, come dispone l'art. 6 del Codice dei Beni culturali, "in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze"; presupposti che sono stati totalmente disattesi dalla concessione in atto [link a file 6 Accordo 30 luglio 2008]

20 luglio 2009

firma da parte del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, del Presidente della Regione Lombardia e del Sindaco di Monza, dell'**atto costitutivo del "Consorzio Villa Reale e Parco di Monza"** "finalizzato a promuovere la conoscenza, a sostenere la conservazione e ad assicurare le migliori condizioni di fruizione pubblica del complesso. Al Consorzio è affidato il compito di elaborare e sviluppare il piano strategico di sviluppo culturale e di valorizzazione delle aree, nonché di provvedere regolare e gestire le attività di valorizzazione." **Le finalità sopracitate sono state disattese grazie e scelte che hanno esautorato sia i singoli enti proprietari sia lo stesso Consorzio** [link a Atto Costitutivo 20 luglio 2009]. In particolare, la Regione Lombardia ha demandato a **Infrastrutture Lombarde S.p.A.** (ente strumentale della Regione stessa) l'intera responsabilità delle opere di restauro e di gestione, vale a dire le funzioni proprie del Consorzio, come da Statuto [link a documento 8 Statuto]. Contemporaneamente Infrastrutture Lombarde S.p.A. chiede alcune modifiche sostanziali al progetto vincitore del concorso internazionale del 2005, che saranno convalidate nel mese di ottobre 2009. **Da questo contesto di espropriazione delle funzioni istituzionali del Consorzio si materializza il Bando** [link a documento 9 Bando], **così illustrato dall'Amministratore Delegato di Infrastrutture Lombarde S.p.A. Anton Giulio Rognoni** [link a articoli che parlano dell'arresto e del processo di Rognoni per Expo] **durante il Consiglio Comunale del 7 giugno 2010, dopo le forti pressioni dell'opinione pubblica per sapere cosa si volesse fare della Villa: Bando a procedura ristretta per l'affidamento del contratto di concessione di lavori pubblici relativo all'intervento di recupero e valorizzazione della Villa Reale di Monza e dei giardini di pertinenza, corpo centrale e quota parte dell'ala nord**, per un totale di circa 9.000 m². Durata della concessione, 30 anni. Per adeguare la Villa alle esigenze del concessionario la ristrutturazione prevede: piano terreno – piccoli spazi commerciali, laboratori artigianali, uffici, servizi primo e secondo piano nobile – eventi, attività culturali Belvedere – alta ristorazione. I lavori avranno inizio nel mese di settembre 2011 e termineranno nel mese di marzo 2014. Il costo previsto è di **23 milioni di euro**, 18 dei quali a carico dell'istituzione pubblica e 5 milioni a carico del concessionario che verserà un canone fisso di 30.000 euro all'anno, più lo 0,5% del fatturato. All'istituzione pubblica (Consorzio della Villa Reale e del Parco) è concesso di disporre degli spazi per 36 giorni all'anno.